



**COMUNE DI ARBEDO - CASTIONE  
MUNICIPIO**

Al  
Consiglio comunale  
Arbedo-Castione

Arbedo, 21 gennaio 2013

**MM N. 320/2013**

**Preavviso municipale alle mozioni:**

- A) mozione del 26 ottobre 2011, primo firmatario Rolando Bonomi, denominata “Orti comunali sociali”;
- B) mozione del 7 febbraio 2012, prima firmataria Rezia Boggia, denominata “contributo transitorio ai beneficiari di prestazione complementare con premio di cassa malati superiore all'importo forfettario”;
- C) mozione del 5 ottobre 2011, dei consiglieri Gastone Milesi, Alessandro Torriani e Mauro Genini, denominata “all'anziano una vita autonoma con relativo servizio”.

Signor Presidente,  
gentili Signore e Signori Consiglieri,

**320.13/A mozione del 26 ottobre 2011 primo firmatario Rolando Bonomi, denominata “Orti comunali sociali”**

Nella seduta straordinaria del Legislativo del 26 ottobre 2011, diversi consiglieri comunali, primo firmatario Rolando Bonomi, hanno presentato una mozione (allegato A1) che chiede la messa a disposizione di parte dei fondi n.433 e 1720 RFD, recentemente acquistati dal Comune, quale orti comunali in gestione a nostri domiciliati sulla base di considerazioni sociali.

L'Esecutivo, con lettera 19 dicembre 2011, (allegato A2) trasmetteva questa mozione alla Commissione delle Opere pubbliche, alla quale era stata demandata, accompagnata dal proprio preavviso preliminare.

La Commissione, con rapporto del 26 gennaio 2012 (allegato A3), pur apprezzando gli intenti, segnalava come prematura la proposta considerato che prima si dovrebbe accertarne l'interesse effettivo e magari la possibilità di soddisfarla tramite fondi privati. Giungeva quindi alla conclusione di respingere la mozione.



## COMUNE DI ARBEDO - CASTIONE MUNICIPIO

Il Municipio si riconferma nei considerandi del proprio preavviso preliminare, aggiornandolo per la parte dello "Studio sull'uso e necessità di strutture pubbliche del Comune" la cui richiesta di credito, contemplata nel preventivo 2012, è stata respinta dal Legislativo.

Ciò nonostante il tema di come utilizzare fondi pubblici liberi resta attuale, principalmente nell'ottica di ottimizzare l'onere di manutenzione/gestione a carico del Comune e fintanto che non si procede a realizzare la struttura prevista/ipotizzata.

Il Municipio, stimolato anche dalla mozione, sta valutando delle modalità di risposta a richieste nel senso segnalato dai mozionanti. Si deve d'altro canto considerare che sinora i fondi erano comunque già gestiti a soddisfazione del proprietario e dell'autorità, pertanto s'intende adottare la cautela del caso nel procedere a cambiamenti il cui esito potrebbe anche non essere quello atteso.

Il tema non è comunque prioritario dell'azione del Comune, quindi condividiamo la scelta operativa della Commissione delle Opere Pubbliche di respingere formalmente la mozione.

\* \* \* \* \*

### **320.13/B mozione del 7 febbraio 2012, prima firmataria Rezia Boggia, denominata "contributo transitorio ai beneficiari di prestazione complementare con premio di cassa malati superiore all'importo forfettario"**

Nella seduta ordinaria del Legislativo del 26 marzo 2012, i consiglieri comunali del Gruppo PS, hanno presentato una mozione (allegato B1) che chiedeva al Comune di rimborsare, ai propri residenti al beneficio di prestazioni complementari, la perdita economica subita in conseguenza alla modifica legislativa in merito alla modalità di considerazione del premio LAMal nel calcolo di questo aiuto sociale.

La tempistica di tale decisione, che con effetto dal 1.1.2012 ha introdotto un valore standard invece del costo effettivo dei premi LAMal, in precedenza considerato, aveva pregiudicato agli interessati di eventualmente procedere a cambiare Istituto di cassa malati, passando ad una il cui premio era aderente alla decisione cantonale, dalla data d'entrata in vigore di questa modifica.

L'Esecutivo, con lettera 24 aprile 2012, trasmetteva questa mozione alla Commissione della Gestione, alla quale era stata demandata, indicando che rinunciava ad esprimere un preavviso preliminare (allegato B2).

La Commissione interessata ha chiesto degli approfondimenti tecnico/finanziari sul tema. Il Municipio ha fatto pervenire un documento che precisa i termini d'approccio, in modo da responsabilizzare anche gli interessati, dove si è quantificato il costo a carico del Comune in circa fr. 35'000.-.

La Commissione della Gestione, sulla base delle considerazioni contenute in tale documento, con rapporto del 13 settembre 2012 (allegato B3), propone di aderire alla mozione precisando le modalità operative su come procedere in merito.



## COMUNE DI ARBEDO - CASTIONE MUNICIPIO

E' evidente che i beneficiari delle prestazioni complementari toccate dalla decisione hanno subito una perdita imposta dalle modalità operative del Cantone, ossia la tardività con cui é stata presa la decisione qui in discorso, la cui ovvietà richiedeva ben altra tempestività.

L'aver "tollerato" tale situazione, che si scontrava con il buon senso, ha inoltre impigrito gli aventi diritto nel gestire in modo conveniente la propria copertura LAMal.

Si deve però anche dire che al Comune non sono giunte dirette lamentele e/o richieste di sostegno da parte di propri cittadini toccati dalla decisione. Aspetto che ci porta a ritenere come gli effetti pratici sono quindi stati marginali o non particolarmente dolorosi.

Crediamo inoltre che gli interessati che hanno deciso il cambiamento di Cassa malati per la successiva prima scadenza possibile non sono stati molti. Questo considerando come le statistiche a livello nazionale hanno evidenziato come il confronto dei costi e l'eventuale decisione di un cambio d'assicuratore non sono un passo così comune.

Queste riflessioni ci portano a ritenere come il tema sia stato percepito in modalità più teoriche che pratiche e considerato anche il tempo trascorso presso gli interessati non vi é neppure un'attesa nel senso proposto dalla mozione.

**Il Municipio sulla base di queste valutazioni propone pertanto di respingere la mozione in discorso.**

\* \* \* \* \*

### **320.13/C mozione del 5 ottobre 2011, dei consiglieri Gastone Milesi, Alessandro Torriani e Mauro Genini, denominata "all'anziano una vita autonoma con relativo servizio"**

Nella seduta straordinaria del Legislativo del 26 ottobre 2011, i consiglieri comunali del gruppo Lega dei Ticinesi, hanno presentato una mozione (allegato C1) che chiedeva al Comune di esaminare la possibilità di edificare uno stabile di mini appartamenti, per persone anziane e a pigione moderata, sulla proprietà recentemente acquistata dal Comune in zona "Zardin".

Sostanzialmente si tratterebbe di valutare la fattibilità/sostenibilità di costruire e gestire uno stabile plurifamiliare, di piccoli-medi appartamenti protetti per persone che, seppure con una certa età, sono ancora sostanzialmente autosufficienti e pertanto presentano solo modesti bisogni di sostegno per alcune mansioni correnti (refezione, pulizia vani, sorveglianza, ecc.). Come esempio di riferimento i mozionanti citano lo stabile di proprietà di una fondazione comunale a Massagno.

L'Esecutivo, con lettera 19 dicembre 2011, trasmetteva questa mozione alla Commissione della Gestione, alla quale era stata demandata (allegato C2), esprimendo il proprio preavviso preliminare negativo, non tanto nel riconosciuto merito ideale della proposta quanto per gli effetti pratici che una sua accettazione indurrebbe per il Comune.

Allora s'indicava come il tema fosse degno di attenzione tant'è che era già stato individuato e deciso di affrontarlo in un primo passo "pianificatorio" nel previsto studio sulle possibilità/attese



## COMUNE DI ARBEDO - CASTIONE MUNICIPIO

d'uso delle proprietà comunali. La caduta, davanti al Legislativo, della richiesta di credito per questa opzione operativa e l'anno elettorale ha comportato una situazione di stallo.

La Commissione della Gestione, con rapporto del 13 settembre 2012 (allegato C3), propone di respingere la mozione, invitando il Municipio ad intraprendere al più presto uno studio globale sul tema.

Il nuovo Municipio è intenzionato ed interessato a riprendere il discorso poiché riconosce che l'argomento è sempre attuale e di chiaro interesse. Non si vogliono però improvvisare soluzioni e quindi intende procedervi secondo le seguenti modalità:

- la creazione di un gruppo di lavoro che coinvolga professionisti del settore geriatrico (ABAD, Ufficio cantonale anziani, Casa anziani, ecc.);
- che i ragionamenti all'interno di tale gruppo avvengano in una visione sovracomunale, anche a prescindere dall'esistenza del tema aggregativo dei comuni del Bellinzonese;
- che siano approfondite le possibili sinergie con esistenti enti di riferimento nel settore (casa anziani Riviera, Greina, ecc.);
- che si cerchi anche il coinvolgimento di enti privati o pubblici interessati al tema sia per statuto sia per collaborazione (eventualmente un diritto d'uso del proprio terreno);
- che pur considerando gli aspetti sociali si dovrà tener presente anche di quelli economici, mirando ad un sostanziale autofinanziamento, e quindi una neutralità finanziaria per l'erario del Comune.

**Il Municipio sulla base di tali considerazioni si riconosce nelle conclusioni del rapporto commissionale, quindi propone di respingere formalmente la mozione pur procedendo ad approfondire il tema ai sensi dei considerandi.**

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE  
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:

  
Luigi Decarli

  
Elios Beltraminelli

